

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00042605
ESC - Ente schedatore	S59
ECP - Ente competente	S59

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	altare
OGTN - Denominazione /dedicazione	Altare di Santa Chiara
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	2

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	SS
PVCC - Comune	Nulvi

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	conventuale francescana
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa di S. Bonaventura

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
---------------	------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1700
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega sarda
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio/ pittura/ doratura

MIS - MISURE

MISU - Unità UNR

MISA - Altezza 450

MISL - Larghezza 400

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione mediocre

STCS - Indicazioni specifiche mancano alcune parti.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Due cariatidi dividono l'altare in tre campate: nella principale è aperta la grande nicchia dove è posta la statua di Santa Chiara; nelle laterali, due scomparti ospitano le tele raffiguranti alcuni episodi della vita della Santa. Al centro del fregio, ornato di volute, è intagliata la testa di un cherubino.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Quest'altare, eseguito da intagliatori locali nel secolo XVIII, si distingue dagli altri realizzati nello stesso periodo nella regione dell'Anglona per l'inserimento di cariatidi a sostegno del capitello corinzio. Le due figure, benché posseggano la classica tipologia dei volti dei cherubini, sembrano tuttavia personificare Bacco Bambino; a suffragare quest'ipotesi potrebbero essere i pampini che nascondono il pube dei fanciulli. Altri esempi di cariatidi negli arredi lignei delle chiese della stessa regione si ritrovano nella Parrocchiale di Nulvi e nella Cattedrale di Castelsardo dove, in entrambi i pulpiti, sono stati intagliati putti con perizoma a sostegno della trabeazione.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAAAS SS 26705

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso 2

ADSM - Motivazione scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Paris W.
FUR - Funzionario responsabile	Sfogliano R.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1994
RVMN - Nome	Pulina L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pulina L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	